

ATAP S.p.A.
Sede in Pordenone (PN), Via Candiani n.26
Capitale sociale euro 18.251.400,00 i.v.
Iscritta al n. 00188590939 Registro Imprese di Pordenone
Codice Fiscale e Partita IVA n. 00188590939
R.E.A. n. 51534 di Pordenone

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2019

Signori Soci,

il Consiglio di amministrazione sottopone al vostro esame per l'approvazione il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2019 che riporta un risultato in utile pari a euro 4.154.051, dopo la registrazione a conto economico delle imposte correnti, differite e anticipate per complessivi euro 650.321.

1. CONDIZIONI OPERATIVE E SVILUPPO DELL'ATTIVITÀ

La Vostra Società ATAP S.p.A. opera nel settore del trasporto pubblico e delle attività connesse alla mobilità, all'organizzazione di tutti i servizi ad essa relativi anche per conto terzi.

Nel corso dell'esercizio l'attività si è sviluppata principalmente nell'esercizio dei servizi di trasporto pubblico locale ("TPL") nell'ambito del Comune e nel territorio della ex Provincia di Pordenone e, in via residuale, nell'esercizio di servizi di noleggio autobus con conducente, servizi di trasporto scolastico ed affini.

Marginale è l'attività di produzione di energia elettrica tramite gli impianti fotovoltaici di Via Prasecco n. 58 a Pordenone, e nei depositi di Sacile e Maniago.

Si segnala che l'attività viene svolta nelle seguenti sedi: deposito di Pordenone Via Prasecco n. 58, di Spilimbergo Via Ponte Roitero n. 2/4, di Claut z.i. Pinedo, di Sacile Viale dei Cipressi n. 10 e di Maniago Via Violis n. 29 oltre alle Biglietterie di Pordenone Piazzale Caduti di Nassiriya e di tutte le missioni di pace n.1 e V.lo delle Acque n. 2. La sede legale e gli uffici amministrativi sono a Pordenone in Via Candiani n. 26.

Si segnala che durante l'anno non vi sono state variazioni nelle quote delle partecipazioni detenute in società collegate o partecipate che operano in altri servizi pubblici locali di rilevanza industriale. Ricordiamo che il Piano industriale, predisposto dagli Amministratori e approvato dall'Assemblea dei soci del 15.12.2017, prevedeva oltre alla dismissione delle partecipazioni operanti nei settori dei rifiuti (completata nell'anno 2018) anche la dismissione di alcune società operanti nel settore dei servizi di trasporto pubblico locale svolti al di fuori del bacino regionale di utenza.

2. CONTESTO DI RIFERIMENTO

A livello nazionale la normativa di settore parte dal Decreto Legislativo 422/1997 (cosiddetto “Decreto Burlando”), poi in parte integrato da altre disposizioni, mentre a livello comunitario il riferimento è il Regolamento della Comunità Europea (CE) numero 1370 del 2007 (relativamente al tema degli affidamenti). In Italia è stato confermato dalla Legge 99/2009 un periodo transitorio fino al 2019 per l’applicazione della regolamentazione comunitaria, anche se il Decreto-legge 50/2017 cerca di accelerare lo svolgimento delle gare. La Legge 99/2009 consente l’affidamento con modalità alternative alla gara previste dal Regolamento Europeo 1370/2007, in particolare prevede diverse possibilità per l’affidamento dei servizi:

- a. gara per affidamento del servizio: procedura ad evidenza pubblica, rispetto ad uno specifico bacino;
- b. gara a doppio oggetto: finalizzata all’affidamento del servizio di trasporto pubblico locale e contemporaneamente alla scelta di un socio privato (con una partecipazione non inferiore al 40% e l’attribuzione di specifici compiti operativi);
- c. affidamento *in house*: affidamento ad una società su cui l’autorità locale esercita un “controllo analogo”; è subordinato ad un parere (non vincolante) dell’Autorità garante della concorrenza e del mercato e all’esistenza di “situazioni eccezionali che, a causa di peculiari caratteristiche economiche, sociali, ambientali e geomorfologiche del contesto territoriale di riferimento, non permettano un efficace e utile ricorso al mercato”.
- d. Affidamento diretto: per lavori inferiori a 1 milione di euro o a 300.000 chilometri annui o a fronte di situazioni di emergenza (esempio: copertura del servizio, ecc.).

Le gare per l’affidamento del servizio sono la modalità più diffusa, anche se sono spesso oggetto di ricorsi da parte dei diversi partecipanti. C’è peraltro una certa tendenza, soprattutto nelle città metropolitane, ad ipotizzare l’opportunità di fare ricorso alla modalità di affidamento *in house*.

Il Decreto-legge 50/2017, da ultimo stabilisce che le Regioni e le Province Autonome definiscano i bacini territoriali oggetto di affidamento, secondo criteri di omogeneità e ottimizzazione, sulla base di alcuni elementi definiti nella legge stessa. La ricerca di dimensioni minime ottimali di affidamento ha provocato in alcune realtà effetti di ridefinizione e aggregazione degli ambiti storici in cui era gestito il servizio. In alcuni casi si è arrivati alla definizione di bacini regionali (ad esempio: Friuli Venezia Giulia e Toscana).

Con la delibera n. 49 del 17 giugno 2015 l’ART (Autorità di Regolazione dei Trasporti) ha definito le “Misure per la redazione dei bandi e delle convenzioni relativi alle gare per l’assegnazione in esclusiva dei servizi di trasporto pubblico locale passeggeri e definizione dei criteri per la nomina delle commissioni aggiudicatrici”.

Le risorse per il finanziamento del settore sono prevalentemente di origine statale e confluiscono nel Fondo Nazionale Trasporti.

Lo scenario normativo e di contesto del TPL nei principali Paesi europei è caratterizzato da processi di liberalizzazione, dove gli elementi di differenziazione sono la fase di avanzamento di questi percorsi e la situazione competitiva reale: in Italia è stato avviato da anni un processo di trasformazione del TPL, anche tramite l’introduzione del meccanismo della procedura concorsuale, che vede le singole

Regioni prendersi carico dell'indizione dei processi di gara. Il fine è quello di stimolare nel settore sempre maggiore efficienza ed industrializzazione, tutelando la concorrenza. In tal senso, sono stati introdotti anche correttivi nell'assegnazione dei finanziamenti al fine di premiare l'eccellenza operativa.

Nell'ambito della Regione Friuli Venezia Giulia, il Trasporto pubblico locale è ora regolato con la Legge Regionale n. 23 del 20 agosto 2007 (l'attuale contratto è invece ancora disciplinato dalla legge regionale n. 20 del 1997).

La Regione è incaricata di funzioni e compiti di pianificazione, programmazione e indirizzo, ed in particolare è affidataria dei servizi di trasporto pubblico, provvedendo altresì alla costruzione di adeguati meccanismi periodici di controllo tramite un'attività di monitoraggio a cura della struttura competente. La Regione pianifica mediante il PRTPL (Piano Regionale del Trasporto Pubblico Locale) la rete del trasporto pubblico ed i servizi di trasporto ed è inoltre responsabile per la gestione dei relativi contratti di servizio. Ai Comuni è invece affidata l'attività consultativa sulle proposte migliorative e l'incentivazione all'utilizzo dei servizi stessi.

In Regione Friuli Venezia Giulia i corrispettivi contrattuali incorporano una quota destinata al programma di rinnovo della flotta, per cui non sono previsti finanziamenti regionali per il sostegno agli investimenti in materiale rotabile. La Legge regionale prevede la possibilità di subaffidare fino al 20% dei servizi.

La Legge regionale n. 23/2007 ha affidato alla stessa Regione Friuli Venezia Giulia l'attribuzione delle competenze in materia di definizione del sistema tariffario del trasporto pubblico locale e le modalità del suo adeguamento, disponendo altresì che il PRTPL si occupi anche della realizzazione di un sistema tariffario integrato. I titoli di viaggio e le tariffe dei servizi di trasporto pubblico locale sono stabiliti ogni anno con Delibera della Giunta Regionale con l'obiettivo di una progressiva razionalizzazione ed armonizzazione dei sistemi tariffari.

I servizi di TPL sono attualmente organizzati in Unità di Gestione in cui è stata divisa la rete regionale, a ciascuna delle quali corrispondeva nella precedente gara un Contratto di servizio: Provincia di Gorizia, Provincia di Pordenone, Provincia di Udine e Provincia di Trieste.

Nel mese di ottobre 2014 la Regione Friuli Venezia Giulia aveva indetto la "Gara europea a procedura aperta per l'affidamento dei servizi automobilistici di trasporto di persone urbani ed extraurbani e dei servizi marittimi di competenza dalla Regione Friuli Venezia Giulia", avente ad oggetto l'affidamento per dieci anni, salvo l'esercizio di un'ulteriore opzione quinquennale, dei servizi di trasporto pubblico locale di passeggeri automobilistici urbani, comprensivi dei servizi tranviari, extraurbani e dei servizi marittimi di competenza della Regione, ai sensi della Legge Regionale 20 agosto 2007, n. 23 sulla base delle Delibere della Giunta Regionale, n. 26 del 10 gennaio 2014 e n. 1532 del 7 agosto 2014.

I contenuti principali del bando presentavano i seguenti elementi di novità:

- un bacino unico costituito dall'intero territorio regionale;
- un forte orientamento alla qualità, all'attrattività e alla flessibilità dei servizi;
- un articolato sistema di monitoraggio delle prestazioni;
- qualificati requisiti economici, tecnici e organizzativi per la partecipazione;
- l'indicizzazione annuale del corrispettivo e delle tariffe, con soglie predeterminate;
- una base d'asta pari a euro 118,3 milioni all'anno, oltre Iva;

- un criterio di aggiudicazione sulla base dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
- l'obbligo di acquisizione dal precedente gestore delle infrastrutture strategiche;
- l'obbligo di assumere tutto il personale addetto ai servizi di TPL in forza al precedente gestore;
- il mantenimento sostanziale degli attuali requisiti della flotta.

Il nuovo contratto, sottoscritto in data 15 novembre 2019 tra TPL FVG S.c.a r.l. e Regione Friuli Venezia Giulia, regola il servizio di trasporto pubblico locale automobilistico urbano, extraurbano e marittimo per la durata di 10 anni, che potrà essere prorogata del 50% per certe condizioni legate agli investimenti che potranno essere effettuati.

Notevole rilevanza ha avuto nel corso del 2019, la Legge Regionale n. 6 del 29 aprile relativa alle "Misure urgenti per il recupero della competitività regionale" che ha modificato l'articolo 34 della Legge Regionale 23/2007, introducendo un nuovo titolo di viaggio sperimentale denominato "Abbonamento scolastico residenti FVG", riservato agli studenti residenti in Regione, fino ai 26 anni di età, che utilizzino per il tragitto casa scuola: a) i servizi TPL extraurbani in ambito regionale o su destinazioni extraregionali nei casi definiti nell'Allegato 1 della delibera 974 del 13 giugno 2019; b) sempre in ambito regionale, i servizi TPL urbani, che colleghino più comuni, nel qual caso il comune di residenza dello studente e il comune sede dell'istituto scolastico frequentato devono essere diversi.

3. SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ

ATAP S.p.A. opera in forza del Contratto di servizio stipulato con la Provincia di Pordenone (ora Regione Friuli Venezia Giulia), scaduto il 31.12.2010 poi prorogato fino al 31.12.2014 e oggetto di ulteriori proroghe tecniche per gli esercizi dal 2015 al 2019 e fino al 10 giugno 2020; tali proroghe sono state attuate al fine di consentire alla Stazione appaltante di predisporre il bando di gara per l'assegnazione dei servizi TPL su base regionale, e successivamente di espletare le procedure necessarie all'individuazione del nuovo affidatario ed alla stipula del nuovo contratto.

Considerato che la procedura di gara era stata sospesa a seguito delle sentenze del Consiglio di Stato e degli appelli proposti rispettivamente dalla Regione e dalle società Busitalia-Sita Nord S.r.l. e Autoguidovie S.p.A., tenuto conto delle tempistiche minime di conclusione della predetta procedura di messa a gara dei servizi TPL e dei tempi minimi di subentro del nuovo affidatario, la Giunta Regionale in data 18.12.2015 aveva deliberato l'autorizzazione alle Province al prolungamento della proroga tecnica dei servizi di trasporto pubblico locale per l'anno 2016. In data 17.11.2016 l'appalto è stato aggiudicato provvisoriamente alla società TPL FVG S.c.a r.l. di cui la Società è socia; il 16.12.2016 la Giunta regionale del Friuli Venezia Giulia, con deliberazione n. 2452, ha disposto la prosecuzione dei rapporti contrattuali in essere per il periodo dal 01.01.2017 al 31.08.2017 e con decreto regionale n. 853/TERINF del 27.01.2017 è stata disposta l'aggiudicazione definitiva. All'aggiudicazione definitiva, è seguito ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia (notificato in data 2.03.2017), proposto dalle società Busitalia-Sita Nord S.r.l. e Autoguidovie S.p.A., unitamente alla richiesta di sospensione cautelare del provvedimento di aggiudicazione. Tempestivamente TPL FVG S.c.a r.l. si è costituita in giudizio quale controinteressata, in vista dell'udienza cautelare fissata per il

21.03.2017. In tale data Busitalia-Sita Nord S.r.l. e Autoguidovie S.p.A. hanno rinunciato alla richiesta cautelare e i Giudici del TAR del Friuli Venezia Giulia hanno fissato l'udienza pubblica per il ricorso il giorno 21.06.2017. TPL FVG S.c.a r.l. ha promosso un ulteriore ricorso incidentale.

Il TAR del Friuli Venezia Giulia ha pubblicato in data 25.07.2017 la sentenza n. 252 del 25.05.2017: i Giudici amministrativi hanno ritenuto insufficienti le motivazioni espresse dalla commissione disponendo l'annullamento degli atti impugnati (nella sola parte ritenuta illegittima) e l'obbligo per la stazione appaltante di riconvocare la commissione. La Stazione appaltante ha posto in essere un ricorso al Consiglio di Stato notificato in data 22.09.2017 avverso la sentenza del TAR del Friuli Venezia Giulia, con richiesta di sospensione cautelare della pronuncia medesima; anche TPL FVG S.c.a r.l. ha notificato il proprio ricorso in data 29.09.2017.

In data 19.10.2017, durante l'udienza cautelare, le parti hanno raggiunto un accordo per soprassedere alla fase cautelare, con contestuale rinuncia alle richieste di ottemperanza della pronuncia di primo grado, per andare alla decisione nel merito, all'udienza fissata per il 15.02.2018.

In data 22.12.2017 la Giunta regionale del Friuli Venezia Giulia, con deliberazione n. 2604, ha disposto la prosecuzione dei rapporti contrattuali in essere per il periodo dal 01.01.2018 al 31.12.2018 mantenendone sostanzialmente invariate le condizioni.

In data 08.03.2018 è stata pubblicata la sentenza n. 1495/2018, con la quale la V° Sezione del Consiglio di Stato si è definitivamente pronunciata in relazione agli appelli proposti da tutte le parti coinvolte per la riforma della sentenza del TAR del Friuli Venezia Giulia n. 252/2017: i Giudici hanno accolto gli appelli principali proposti dalla Regione Friuli Venezia Giulia e da TPL FVG S.c.a r.l. e rigettato integralmente quelli proposti da Busitalia-Sita Nord S.r.l. e Autoguidovie S.p.A..

In data 15.06.2018, il concorrente Busitalia-Sita Nord S.r.l./Autoguidovie S.p.A. ha notificato alla Società TPL FVG S.c.a r.l. e alla Stazione Appaltante un ulteriore ricorso, costituito da un'impugnazione di carattere "straordinario" volta a richiedere allo stesso Consiglio di Stato la revocazione della già menzionata sentenza.

Quest'ultima iniziativa assunta da Busitalia/Autoguidovie è parsa atta a ritardare la stipula del nuovo Contratto di Servizio; infatti, pur ritenendo che il nuovo ricorso a carattere straordinario non presentasse elementi sostanziali o evidenziasse palesi errori di giudizio, la Regione ha prudentemente rimandato le attività preliminari a tale stipula, in attesa della sentenza.

In considerazione dell'ulteriore allungamento delle suddette procedure, sulla base delle determinazioni assunte dalla Giunta Regionale con Delibera n. 2452 del 21.12.2018, in data 27.12.2018 era stata sottoscritta l'intesa per la prosecuzione del medesimo rapporto contrattuale fino alla data del 31 dicembre 2019, fatta salva la facoltà di recesso anticipato da parte della Regione Friuli Venezia Giulia, qualora fossero intervenute le condizioni per la stipula del Contratto di servizio con il nuovo aggiudicatario del Bando regionale.

Definito il contenzioso, in data 15 novembre 2019 è stato sottoscritto tra la Regione Friuli Venezia Giulia e TPL FVG S.c.a r.l. il "Contratto di servizio per la gestione dei servizi di trasporto pubblico locale di persone automobilistico, urbano ed extraurbano, tranviario e marittimo di competenza della regione autonoma Friuli Venezia Giulia".

Il nuovo contratto prevede lo svolgimento di servizi per complessivi 43.366.308 chilometri annui, dei quali: 19.639.278 per servizi urbani, 23.727.030 per servizi extraurbani (dei quali 151.500 su tratta funicolare) e 51.800 miglia relative a servizi marittimi.

Il contratto ha durata decennale, dalla data di effettivo avvio del servizio, stabilita per il 11 giugno 2020, con facoltà da parte della Regione di esercitare un'opzione di proroga per ulteriori cinque anni. Il corrispettivo annuo è stabilito nella misura di euro 120.179.459,40 – Iva inclusa; per i cosiddetti “servizi aggiuntivi” che dovessero essere richiesti in ambito urbano ed extraurbano vengono riconosciute rispettivamente le seguenti tariffe euro/chilometro 0,66 ed euro/chilometro 0,44 Iva inclusa. Il contratto prevede, inoltre, specifiche disposizioni in relazione agli obblighi di servizio stabiliti dal disciplinare e agli impegni assunti dall'affidatario all'atto della formulazione dell'offerta.

In data 20 dicembre 2019, la Regione ha definito con gli attuali gestori del trasporto pubblico locale, la prosecuzione dei precedenti contratti di servizio, a valere per il periodo dal 1° gennaio 2020 al 30 aprile 2020, alle seguenti condizioni:

- importo corrispettivo pari a euro 6.999.231,72 Iva inclusa (importo comprensivo di un'indicizzazione pari allo 0,8%);
- conferma di tutti i patti e le condizioni già previsti nei contratti di prosecuzione al 31.12.2019, compresi tutti i servizi aggiuntivi concordati nell'ambito della proroga per l'anno 2019, già inseriti nei programmi di esercizio;
- eventuali rinnovi del parco mezzi da inserire ad oneri e spese dell'affidatario, al fine di assicurare la qualità ed il regolare svolgimento dei servizi oggetto dell'affidamento, dovranno essere nuovi e corrispondenti al migliore standard previsto dalla normativa EURO.

Nel mese di marzo 2020 sono intercorse interlocuzioni tra TPL FVG S.c.a r.l. e Regione Friuli Venezia Giulia, poiché l'emergenza coronavirus ha generato significative ripercussioni nello svolgimento del trasporto pubblico locale; la pandemia ha altresì comportato una vera e propria impossibilità sopravvenuta a perfezionare le numerose e complesse attività, direttamente e/o indirettamente connesse al subentro, nei termini di cui al contratto di servizio firmato il 15 novembre 2019, ovvero stabilito per il termine del 1° maggio 2020.

La Regione Friuli Venezia Giulia, con Decreto nr. 1850 del 30 aprile 2020 ha disposto la proroga tecnica dell'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale ad ATAP S.p.A. per il periodo 1° maggio 2020 al 10 giugno 2020, al fine di assicurare la continuità del servizio nell'Unità di gestione Pordenonese, agli stessi patti e condizioni, per un importo onnicomprensivo di euro 2.371.640,32 Iva inclusa.

L'avvio del nuovo contratto, a far data dall'11 giugno 2020 comporterà modifiche organizzative; ATAP S.p.A. si troverà infatti ad operare in un contesto consortile, all'interno del quale assumeranno particolare importanza le norme che regolano il funzionamento di TPL FVG S.c.a r.l.; lo Statuto sociale e il Regolamento consortile sono documenti di fondamentale rilevanza nella definizione dell'organizzazione e del funzionamento tecnico e amministrativo, oltre che strumenti atti a individuare: la ripartizione della remunerazione dei soci, il ripiano dei costi e la struttura delle garanzie che i soci devono rilasciare a favore di TPL FVG S.c.a r.l..

4. ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Dati economici e patrimoniali

(Valori in migliaia di euro)	2019	%	2018	%	Variazione
Valore della produzione	28.845	100	30.351	100	(1.506)
Costi operativi	(21.889)	(76)	(19.840)	(65)	(2.049)
Margine operativi lordo	6.956	24	10.511	35	(3.555)
Ammortamenti, Svalutazioni e altri accantonamenti	(3.912)	(14)	(4.415)	(15)	503
Risultato operativo	3.044	11	6.096	20	(3.053)
Risultato della gestione finanziaria	1.760	6	1.036	3	724
Risultato prima delle imposte	4.804	17	7.132	24	(2.329)
Imposte sul reddito	(650)	(2)	(1.197)	(4)	547
Risultato netto	4.154	14	5.936	20	(1.782)

Relativamente all'attività del 2019 si segnala che la gestione è stata caratterizzata per:

- valore della produzione in decremento, dovuta sostanzialmente alla variazione registrata nella voce "Altri ricavi e proventi" prevalentemente per effetto dell'imputazione a conto economico nell'anno 2018 (per complessivi 1.355 mila euro) dei contributi ex L. 58/2005 e L. 296/2006 a copertura dei maggiori oneri connessi al rinnovo CCNL relativi alle annualità 2012 e 2013;
- l'incremento dei costi operativi con particolare riferimento ai "Costi per servizi", all'aumento della voce "Costi per il personale" e agli "Oneri diversi di gestione" voce quest'ultima nella quale sono stati riversati i contributi contabilizzati nell'anno 2018 di cui al punto precedente, a seguito della conferma da parte della Regione della "sprenotazione" delle risorse e del venir meno del credito vantato;
- decremento degli ammortamenti per minori investimenti effettuati nel corso dell'anno;
- al miglior contributo della gestione finanziaria ai risultati conseguiti nell'anno (nell'esercizio 2018 era stata registrata una significativa svalutazione dei titoli iscritti nell'attivo circolante per effetto del negativo andamento di mercato).

Ricavi

L'attività di gestione si è svolta in sostanziale continuità rispetto agli esercizi precedenti; per una migliore analisi, si propone una diversa classificazione del valore della produzione:

(Valori in euro)	2019	2018	Variazione	%
Contratto di servizio e servizi aggiuntivi TPL	19.448.201	19.244.069	204.132	1,06%
Titoli di viaggio	6.065.375	6.100.019	-34.644	-0,57%
Totale servizi di linea	25.513.576	25.344.088	169.488	0,67%
Servizi di noleggio ed atipici	1.058.582	1.106.039	-47.457	-4,29%
Contributi di competenza dell'esercizio	1.071.727	1.073.241	-1.514	-0,14%
Contributi di competenza dell'esercizio – anni precedenti	92.213	1.431.006	-1.338.793	-93,56%
Totale contributi in conto esercizio	1.163.940	2.504.247	-1.340.307	-53,52%
Altri ricavi della gestione	1.109.168	1.396.516	-287.348	-20,58%
VALORE DELLA PRODUZIONE	28.845.266	30.350.890	-1.505.624	-4,96%

Nel dettaglio si evidenzia che i “Ricavi per servizi di linea” registrano un incremento del +0,67% rispetto all’anno precedente, per un importo pari a circa 169 mila euro, dovuto sostanzialmente alla voce “Contratto di servizio e servizi aggiuntivi” (+ 204 mila euro, + 1,06%) ed in particolare all’incremento registrato nel corrispettivo da servizio TPL (+233 mila euro) parzialmente rettificato dal decremento dei ricavi dei servizi aggiuntivi. Il servizio sperimentale della linea rossa che collega i punti strategici di Pordenone, a carico del conurbamento Pordenonese, entrato in funzione nel corso del 2008, è stato oggetto di importanti modifiche nel corso del 2013. L’importo registrato nel 2019 risulta essere in decremento rispetto al dato consuntivato al 31 dicembre 2018, per effetto della riduzione della quota del corrispettivo a carico della Regione Friuli Venezia Giulia.

Nel corso del 2019 sono stati erogati agli Enti locali servizi correlati alle corse TPL di montagna i cui ricavi sono stati assorbiti dal corrispettivo di servizio.

I ricavi per servizi ai disabili registrano un lieve incremento (+ 3,86%) rispetto all’anno precedente.

Per quanto riguarda i ricavi derivanti da emissione di titoli di viaggio, anche nell’esercizio 2019 si è verificato l’incremento del numero delle vendite di abbonamenti scolastici (+ 36,75%) a discapito di quelli quindicinali mensili e maggio prolungato (- 25,02%) dovuto all’introduzione da parte della Regione Friuli Venezia Giulia, per l’anno scolastico 2019/2020, del nuovo titolo di viaggio agevolato sperimentale denominato “Abbonamento scolastico residenti FVG” di valore pari al 50% del corrispondente titolo di viaggio “Abbonamento scolastico”, che ha reso ancor più conveniente l’acquisto di un abbonamento scolastico rispetto alle altre tipologie.

Contrastante l’andamento dei biglietti dove si riscontra una diminuzione di quantità e di valore per il servizio urbano mentre si riscontra un aumento di quantità e di valore per il servizio extraurbano. Nel complessivo a fronte di una riduzione di quantità (- 1,29%) vi è un maggiore incasso (+ 1,75%).

Va rilevato che nel corso del 2019 sono stati rilasciati n. 1.934 abbonamenti annuali agevolati (- 6,12% rispetto al 2018) al prezzo pari all’1,5% del corrispondente abbonamento ordinario, come previsto dall’art. 20 della L.R. 20/97; il loro controvalore ammonta a circa 908 mila euro rispetto ad un incasso reale di 14 mila euro. La vendita dei biglietti urbani a bordo, tramite emettitrici automatiche, rappresenta il 22,50% delle vendite di prodotti similari, in aumento (+ 1,56%) rispetto all’anno precedente. Nonostante un forte calo degli abbonamenti acquistati via web (-16,68%), anche questo dovuto al nuovo titolo di viaggio “Abbonamento scolastico residenti FVG”, gli acquisti attraverso questo canale di vendita sono in aumento passando dal 7,38% al 8,20% del totale per la stessa tipologia di prodotti.

Il numero delle sanzioni sul totale dei verbali emessi, per il non rispetto del regolamento di vettura, è stato pari a n. 4.550, in incremento rispetto all’anno precedente del + 44,67%, con una maggiore incidenza percentuale rilevata sulle linee extraurbane.

NUMERO VERBALI EMESSI	2019	%	2018	%	Variazione %
Su Linee extraurbane	3.114	68%	1.844	59%	68,87%
Su Linee urbane	1.358	30%	1.248	40%	8,81%
Annullati	78	2%	53	2%	47,17%
TOTALE VERBALI EMESSI	4.550	100%	3.145	100%	44,67%

Le percorrenze di esercizio si sono così ripartite:

CATEGORIA	2019	2018	Variazione	%
Linee extra-urbane	6.810.792	6.823.654	-12.862	-0,19%
Linee urbane	1.420.088	1.381.567	38.521	2,79%
Totale servizi di linea	8.230.880	8.205.221	25.659	0,31%
Noli e atipici	546.546	671.810	-125.264	-18,55%
TOTALE PERCORRENZE IN KM	8.777.426	8.877.030	-99.604	-1,12%

Su base mensile i dati del servizio sono stati trasmessi alla società INSIEL, incaricata dalla Regione Friuli Venezia Giulia secondo il protocollo di trasmissione concordato in ottemperanza alla Delibera della Giunta Regionale nr. 313 del 25/2/2011.

La voce relativa ai "Ricavi per servizi di noleggio ed atipici" registra un decremento del 4,29% rispetto a quanto consuntivato nell'anno 2018, con le seguenti specifiche: una contrazione per circa 66 mila euro (-7,87%) dei ricavi per servizi da noleggio a fronte di ricavi per servizi di trasporto scolastico in incremento per circa 18 mila euro (+ 6,53%). La contrazione dei servizi di noleggio ha riguardato sia i servizi del mercato estero (- 15,08%) sia di quello italiano (- 5,13%). Nel corso dell'anno 2019, così come avvenuto nell'anno precedente, non si sono svolti servizi sostitutivi di Trenitalia.

Per quanto riguarda i contributi in conto esercizio, si rilevano le seguenti variazioni:

- i contributi in conto esercizio di competenza dell'anno 2019 risultano sostanzialmente invariati rispetto all'anno precedente (- 1 mila euro);
- in riferimento ai contributi relativi alle annualità precedenti, si rileva un significativo decremento dovuto al fatto che nel bilancio d'esercizio dell'anno 2018 erano stati registrati a conto economico i contributi a copertura dei maggiori oneri CCNL (relativi alla Legge 58/2005 e Legge 296/2006) delle annualità 2012 e 2013, riconosciuti da parte della Regione Friuli Venezia Giulia, per un ammontare pari ad euro 1.355 mila.

La voce "Altri ricavi della gestione" registra un significativo decremento (- 287 mila euro) dovuto alle minori plusvalenze derivanti da alienazioni di immobilizzazioni strumentali (- euro 568 mila) solo parzialmente mitigate dal rilascio a conto economico del fondo oneri ambientali per euro 212 mila.

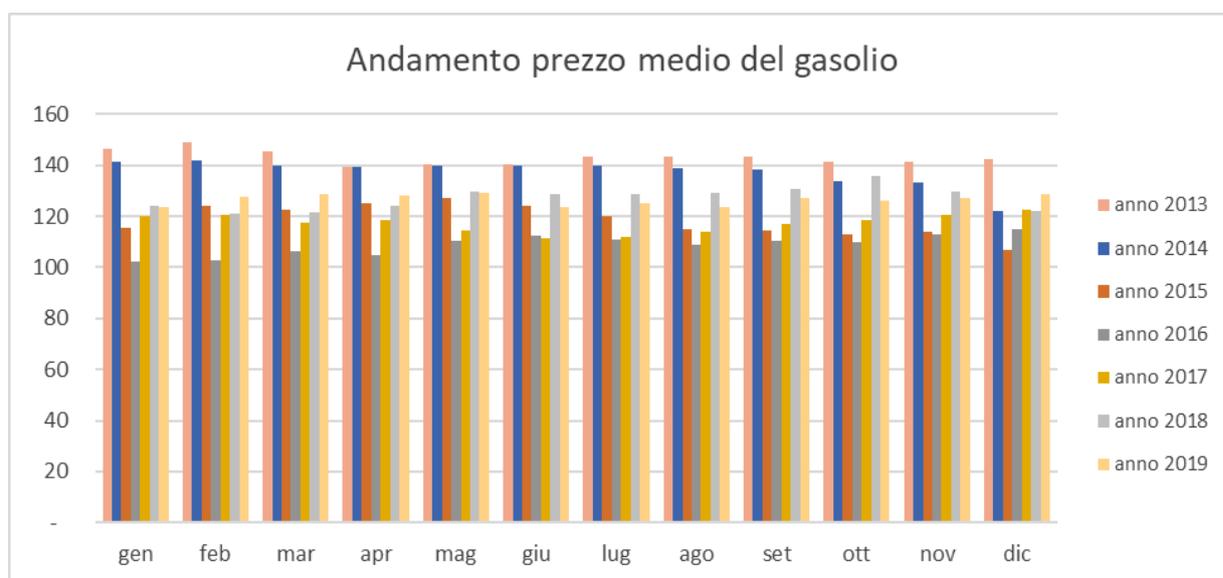
Costi

Sul fronte dei costi si commentano le voci principali.

(Valori in euro)	2019	2018	Variazione	%
Costo del carburante	3.261.939	3.354.033	-92.094	-2,75%
Costo per servizi	3.378.573	3.118.334	260.239	8,35%
Costo del personale	12.407.056	11.959.477	447.579	3,74%
Ammortamenti	3.912.315	4.397.720	-485.405	-11,04%
TOTALE COSTI DI PRODUZIONE PRINCIPALI	22.959.883	22.829.564	130.318	0,57%

Il “Costo del carburante” ha registrato un decremento del 2,75% principalmente per effetto dell’andamento dei prezzi delle materie prime che si è attestato per gran parte dell’anno 2019 a livelli inferiori rispetto all’anno precedente, procurando un effetto positivo sui costi aziendali.

Il prezzo del gasolio, pur prevedendo una componente fissa per il fornitore, è soggetto alle fluttuazioni delle altre componenti variabili quali la quotazione giornaliera rilevata dal Platt's ed il cambio euro/dollaro.



Il trend del prezzo medio mensile rilevato, rapportato al prezzo del gasolio pagato dalla società nel 2009, evidenzia come nell’arco degli anni il prezzo medio mensile del gasolio sia diminuito fino agli ultimi mesi del 2016 (avvicinandosi ai valori pre-crisi) per poi invertire il proprio andamento.

Si evidenzia inoltre che anche nel corso del 2019 la società ha usufruito delle agevolazioni per l’ottenimento di rimborsi delle accise pagate.

Per quanto riguarda la voce “Costi per servizi”, l’incremento di 260 mila euro è dovuto prevalentemente alle seguenti variazioni registrate nei dettagli della categoria:

- maggiori spese sostenute per le manutenzioni, per complessivi 159 mila euro, principalmente correlati a manutenzioni su impianti e fabbricati (+ 201 mila euro di cui circa 189 mila euro accantonati per oneri ambientali), di manutenzione di macchine elettroniche e programmi (+ 41 mila euro) e al decremento delle manutenzioni e riparazioni sulla flotta (-63 mila euro);
- maggiori costi correlati alle polizze assicurative, per la sottoscrizione di nuove polizze (+63 mila euro) e maggiori costi sostenuti per i servizi di pulizia, rifiuti e vigilanza (+ 61 mila euro);
- decremento registrato nei costi relativi alle consulenze (-168 mila euro), per la maggior parte relative alle consulenze legali e notarili oltre che alle consulenze societarie;

I costi per servizi in ATI e i costi per subconcessione di linee registrano un incremento, rispettivamente pari a 9 mila euro (+ 15,80%) e 17 mila euro (+7,70%) rispetto all’anno precedente.

Per quanto attiene alla componente del “Costo del personale”, l’incremento del 3,74% è sostanzialmente imputabile allo stanziamento prudenziale dei maggiori oneri derivanti dalle richieste dei dipendenti correlate alla sentenza n. 13425 del 17 maggio 2019 con la quale la Corte di Cassazione si è pronunciata sul tema della retribuzione spettante ai lavoratori durante le ferie, recependo le indicazioni dettate dalla Corte di Giustizia dell’Unione Europea con la sentenza Williams (115/11/2011 in causa C-155/10).

Gestione finanziaria

La gestione finanziaria ha beneficiato della distribuzione di utili da parte di società partecipate per 760 mila euro, peraltro registrando un significativo decremento (1.139 mila euro) rispetto all’anno precedente, anno in cui la società collegata Azienda Provinciale Trasporti S.p.A. aveva distribuito oltre al risultato dell’esercizio anche riserve di utili.

La voce “rettifiche del valore di attività e passività finanziarie” registra un netto miglioramento per effetto dell’andamento dei valori di mercato in ripresa rispetto ai dati consuntivati nel mese di dicembre 2018.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell’esercizio precedente è il seguente:

(Valori in euro)	2019	2018	Variazione	Variazione %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	26.572.158	26.450.127	122.031	0,46%
Costi esterni	(9.481.619)	(7.880.194)	(1.601.425)	20,32%
Valore aggiunto	17.090.539	18.569.933	(1.479.394)	(7,97%)
Costo del lavoro	(12.407.056)	(11.959.477)	(447.579)	3,74%
Margine operativo lordo	4.683.483	6.610.456	(1.926.973)	(29,15%)
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	(3.912.315)	(4.414.726)	502.411	(11,38%)
Risultato operativo	771.168	2.195.730	(1.424.562)	(64,88%)
Altri ricavi e Proventi	2.273.108	3.900.763	(1.627.655)	(41,73%)
Proventi e oneri finanziari	1.197.794	2.203.877	(1.006.083)	(45,65%)
Risultato ordinario	4.242.070	8.300.370	(4.058.300)	(48,89%)
Rettifiche attività finanziarie	562.302	(1.167.507)	1.729.809	(148,16%)
Risultato prima delle imposte	4.804.372	7.132.863	(2.328.491)	(32,64%)
Imposte sul reddito	(650.321)	(1.197.205)	546.884	(45,68%)
Risultato netto	4.154.051	5.935.658	(1.781.607)	(30,02%)

Indicatori economici

Valori in migliaia di euro	2019	2018	2017	2016	2015
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	26.572	26.450	26.337	26.279	26.494
Risultato prima delle imposte	4.804	7.133	9.458	6.849	9.347

Indici di redditività	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
ROS ⁽¹⁾	2,9%	8,3%	13,4%	16,8%	20,3%
ROE ⁽²⁾	9,2%	10,8%	4,8%	6,7%	9,2%
ROI ⁽³⁾	4,3%	8,4%	12,1%	12,8%	13,0%

1) Risultato operativo/Ricavi di vendita;

2) Risultato netto/Mezzi Propri;

3) Risultato operativo/Capitale Investito.

Si evidenzia che il Risultato operativo inferiore rispetto all'anno 2018, incide in modo significativo sugli indici.

Principali dati patrimoniali

Valori in migliaia di euro	31/12/2019	31/12/2018	Valori in migliaia di euro	31/12/2019	31/12/2018
Immobilizzazioni	31.813	34.287	Patrimonio netto	45.387	54.760
Rimanenze	528	486	Fondi rischi e oneri	1.592	1.255
Crediti	6.046	7.564	Fondo TFR	1.981	2.074
Attività finanziarie	17.490	26.584	Debiti a breve e lungo	22.480	19.521
Disponibilità	17.238	9.840			
Ratei e risconti attivi	395	278	Ratei e risconti passivi	2.071	1.431
TOTALE ATTIVO	73.509	79.040	Totale passivo	73.509	79.040

Indicatori patrimoniali

Indici di struttura finanziaria		31/12/2019	31/12/2018
Peso delle immobilizzazioni	immobilizzazioni/totale attivo	0,43	0,43
Peso del capitale circolante	attivo circolante/totale attivo	0,57	0,57
Peso del capitale proprio	patrim. netto/totale passivo	0,62	0,69
Indice auto copertura del cap. fisso	patrim. netto/immobilizzazioni	1,43	1,60
Quoziente primario di struttura	patrim. netto/attivo fisso (*)	2,24	2,45
Quoziente secondario di struttura	patrim. netto+passività consolidate/attivo fisso (*)	2,41	2,59

(*) Attivo fisso= Immobilizzazioni materiali e immateriali

La posizione patrimoniale e finanziaria della Società si conferma solida.

Si rileva inoltre che, anche nel corso del 2019 sono stati distribuiti ai soci utili per c.a. 5,6 milioni di euro e riserve di patrimonio per circa 7,9 milioni di euro, circa pari al 24,70% del patrimonio netto risultante al 31.12.2018.

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente, evidenzia che il capitale investito netto è quasi interamente immobilizzato e più che coperto dal capitale proprio, ed è il seguente:

(Valori in migliaia di euro)	31/12/2019	%	31/12/2018	%
Crediti commerciali	3.371		3.507	
Crediti diversi	3.053		3.914	
Rimanenze	528		486	
Debiti a breve non finanziari	-4.576		-6.817	
Fondi e debiti non finanziari a medio e lungo termine	-1.619		-1.257	
Risconti passivi	-2.071		-1.431	
A) Capitale di funzionamento	-1.314	-5%	-1.597	-5%
Imm. Materiali e Immateriali nette	20.289		22.389	
Partecipazioni	9.303		9.303	
B) Capitale immobilizzato	29.592	105%	31.692	105%
A) + B) = Capitale investito Netto	28.278	100%	30.095	100%
Finanziati da:				
Debiti finanziari a breve	13.133		5.485	
Debiti finanziari a medio e lungo termine	4.743		7.218	
Fondo trattamento di fine rapporto	1.981		2.074	
Crediti immobilizzati	-2.238		-3.017	
Titoli del circolante	-17.490		-26.584	
Disponibilità liquide	-17.238		-9.840	
C) Disponibilità finanziarie nette	-17.108	-60%	-26.739	-82%
Patrimonio netto iniziale	54.760		67.069	
Dividendi/Distribuzione riserve di utili	-13.527		-17.299	
Acquisto azioni proprie	-		-946	
Utile dell'esercizio	4.154		5.936	
D) Patrimonio netto a fine esercizio	45.387	160%	54.760	182%
C) + D) = Totale disponibilità finanziarie e Patrimonio Netto	28.278	100%	30.095	100%

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni materiali	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	28.269
Impianti, autobus e macchinari	1.482.843
Attrezzature industriali e commerciali	-
Altri beni	90.927
Immobilizzazioni in corso	10.950
TOTALE	1.612.989

Gli incrementi delle immobilizzazioni materiali sono pari a euro 1.612.989; i più significativi sono quelli relativi a:

- acquisto di automezzi: n. 4 autobus per un importo di euro 1.029.600 adibiti al servizio TPL extraurbano;
- acquisto di impianti su autobus per un importo di euro 184.050 prevalentemente relativi all'installazione di contapasseggeri e indicatori di percorso.

Nel corso dell'anno 2019 sono inoltre stati venduti n. 4 autobus oltre ad alcune macchine elettroniche, attrezzature d'officina e mobili per lo più già completamente ammortizzati. Gli investimenti in beni immateriali sono prevalentemente relativi allo sviluppo e all'acquisto di software e programmi gestionali (principalmente relativi all'area movimento e amministrazione).

Soddisfazione della clientela

Il sistema di gestione integrato aziendale è attualmente conforme alle norme UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001, UNI ISO 45001, UNI EN 13816 e UNI ISO 39001, che generano un impegno costante al miglioramento della qualità del servizio offerto, intesa come il risultato finale e integrato di organizzazione aziendale, sensibilità all'ambiente, cultura della salute e sicurezza dei propri dipendenti, attenzione e cura del cliente e responsabilità attiva in ambito di sicurezza stradale; la transizione del proprio accreditamento SCR (salute e sicurezza) dalla norma BS OHSAS 18001:2007 al nuovo schema UNI ISO 45001:2018, è stato ottenuto a marzo 2020.

ATAP si impegna infatti, per quanto possibile, a rispondere alle reali e mutevoli esigenze dei cittadini, monitorando le proprie prestazioni aziendali, sia internamente con indici aziendali, che esternamente mediante indagini rivolte alla clientela e affidate a terzi. L'analisi dei risultati ottenuti consente di rilevare la qualità attesa, percepita, progettata ed erogata conformemente a quanto richiesto dalla norma UNI EN 13816:2002.

L'edizione 2020 della *Customer Satisfaction* è stata effettuata nel mese di marzo, in piena emergenza COVID-19, mediante modalità online (questionari agli abbonati e sponsorizzate); i risultati ottenuti, confrontati con quelli dell'anno precedente, evidenziano un graduale miglioramento. L'utilizzo di questa modalità di sondaggio rende i risultati meno performanti rispetto a quanto rilevato fino al 2017, ma confrontando i dati dell'ultimo biennio, emerge un miglioramento del servizio in termini di soddisfazione dell'utenza, sotto ogni aspetto e fattore della qualità.

Nella tabella che segue, sono riportati i dati percentuali rilevati relativamente al livello di soddisfazione ottenuta per ogni Fattore Qualità e confrontati con il biennio precedente.

	TOTALE 2019	TOTALE 2018	TOTALE 2017
DISPONIBILITA'	59,7	52,6	93,4
ACCESSIBILITA'	68,6	61,9	90,5
INFORMAZIONI	60,9	56,0	91,4
TEMPO	63,6	56,5	91,9
ATTENZIONE AL CLIENTE	64,0	56,0	91,7
COMFORT	57,9	52,4	90,1
SICUREZZA	76,2	73,3	94,5
IMPATTO SOCIALE	64,3	58,6	94,1

Prosegue il Protocollo d'Intesa tra ATAP e Prefettura di Pordenone in merito alla videosorveglianza a bordo mezzo, siglato nel mese di marzo 2013, volto a migliorare i livelli di sicurezza reale percepita dagli utenti.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 del C.C. si segnala che, nell'ambito operativo, la società non è interessata da attività di ricerca e sviluppo.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Non si sono verificati danni causati all'ambiente, emissioni gas ad effetto serra ex legge 316/2004 per cui la società sia stata dichiarata colpevole in via definitiva, né inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

L'azienda è sensibile all'utilizzo di materiali, mezzi, metodi di lavoro e soluzioni che migliorino l'impatto ambientale e i luoghi di lavoro, sia per i propri siti che per i propri utenti.

Nel corso dell'anno sono stati svolti corsi specifici riferiti a:

- formazione generale nuovi assunti;
- formazione specifica nuovi assunti;
- corso di difesa personale;
- primo soccorso;
- antincendio;
- ASPP;
- uso dispositivo SKY WALKING;
- preposti;
- luoghi confinati;
- PLE;
- BLSD;
- RLS;
- Dirigenti.

È attualmente in fase di preparazione l'elaborato finale relativo all'aggiornamento dello studio di valutazione del rischio correlato allo stress da lavoro, affidato ad uno studio di consulenza specializzato.

A fine 2019 è stato inoltre presentato al Fondo interprofessionale di Fondimpresa, un Piano di formazione che ha per oggetto corsi volti a sensibilizzare gli autisti sulla propria condotta di guida, più sicura e rispettosa dell'ambiente.

Dal mese di luglio 2019, sono stati intrapresi 8 corsi di rinnovo CQC gestiti internamente all'azienda, interessando 147 dipendenti, di cui 13 attualmente in attesa di poter concludere il corso di riferimento, che è stato sospeso a causa dell'emergenza COVID-19; l'organizzazione interna di questi corsi ha

consentito di “sfruttare” docenti interni per una parte del corso, ricorrendo a docenza esterna solo limitatamente al cosiddetto modulo medico.

Nel 2019 sono stati immatricolati nr. 4 autobus interurbani “Classe II – tipo di carrozzeria CA (Veicolo a un piano)”, con alimentazione a gasolio e sono stati aumentati i posti in piedi di n. 6 autobus interurbani “Classe II – tipo di carrozzeria CF (Veicolo a due piani e pianale ribassato)”, con alimentazione a gasolio, nell’ottica di ottimizzare la capienza del mezzo, nel rispetto del comfort.

I mezzi di nuova acquisizione sono tutti Euro 6, dotati di AVM, impianto di videosorveglianza con telecamere anteriori e posteriori per il monitoraggio dell’ambiente esterno rispettivamente anteriore e posteriore, sistema di prossima fermata visivo e sonoro, contapasseggeri, predisposizione per l’emettitrice di titoli di viaggio, prese USB per i passeggeri.

L’azienda è impegnata in interventi a sostegno di una politica di sviluppo sostenibile nei confronti dell’ambiente; in ottemperanza a quanto disposto dall’art. 7, comma 8 del D.Lgs. 102/2014, nel mese di marzo 2020, in relazione agli interventi di efficientamento energetico individuati nell’audit energetico di fine ottobre 2015, sono stati inviati all’ENEA i monitoraggi dei consumi energetici con evidenza dei risparmi derivanti dalle relative azioni intraprese a fronte di tali interventi (quest’anno il risparmio sui consumi comunicati all’ENEA hanno evidenziato un ulteriore miglioramento rispetto ai risultati raggiunti l’anno precedente, in particolare in riferimento al sito virtuale, legato al consumo di gasolio della flotta).

A ottobre 2019 si è conclusa la Diagnosi Energetica a cura di CiviEsco che ha fornito una panoramica dei consumi energetici dell’Organizzazione e, contestualmente, ha verificato la presenza e la fattibilità tecnico-economica di interventi che riducono i consumi energetici, in linea o del tutto innovativi rispetto a quanto già previsto nel precedente Audit energetico. La diagnosi energetica è stata inviata in data 14.11.2019 per il sito di via Prasecco e per il sito virtuale e il giorno successivo, 15.11.2019 per il sito di Claut – Spilimbergo e Candiani.

Le rappresentanze dei lavoratori e gli organi sindacali vengono coinvolti nelle scelte aziendali attraverso riunioni di coordinamento appositamente dedicate di I, II e III livello con l’obiettivo di rendere più sereni i rapporti di collaborazione tra le parti, nella consapevolezza che il raggiungimento degli obiettivi di efficienza e quindi di redditività passi anche attraverso una pratica delle relazioni sindacali basata, ove possibile, sulla concertazione.

Il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro applicato è quello per gli Addetti del settore autoferrotranvieri e internavigatori. Il 28 novembre 2015, dopo 7 anni di vacanza contrattuale, si è conclusa la lunga e complessa vertenza per il rinnovo del contratto nazionale che norma il periodo 2015 – 2017.

Sebbene abbia già avuto inizio il confronto fra le Associazioni di categoria e le OO.SS, non sono intervenuti nel corso del periodo sviluppi significativi nel contesto delle trattative concernenti il rinnovo della parte normativa ed economica del CCNL di categoria, scaduto in data 31 dicembre 2017.

A seguito dell’inizio delle procedure di Gara per l’assegnazione dei servizi TPL su base regionale, che rende impossibile concludere accordi che modifichino l’attuale situazione retributiva dei dipendenti,

rimane congelata la possibilità di ridefinire nuovi accordi di secondo livello; per tale motivo si è provveduto a prorogare il premio di risultato scaduto il 31.12.2015.

In tale ottica, gli accordi sindacali di secondo livello sono stati sostanzialmente congelati; le trattative con le Rappresentanze Sindacali Aziendali si sono quindi limitate a rapporti aventi limitata efficacia, senza trascinalenti di natura economica a valere sugli esercizi successivi.

La Società è impegnata nella tutela e nella salvaguardia delle persone che operano in essa anche attraverso una specifica azione di informazione e formazione a tutti i livelli organizzativi, e un continuo e costante monitoraggio degli eventi, al fine di definire ed implementare tempestivamente eventuali azioni correttive o aree di miglioramento.

Per quanto riguarda l'anno 2019 è stato registrato un decremento del numero di infortuni sul lavoro con un numero di assenze leggermente superiore rispetto all'anno precedente, per la maggior parte relativo ad eventi procurati da terzi per i quali risulta difficile attuare azioni preventive. Come indicato in precedenza, nel corrente anno, gli operatori di esercizio e verificatori (con particolare attenzione al genere femminile) sono stati coinvolti in corsi di formazione per difesa personale, atti a contenere eventuali azioni offensive da parte dell'utenza.

Relativamente al personale non si sono verificati infortuni gravi o mortali di dipendenti sul lavoro, che abbiano comportato lesioni gravi o gravissime, addebiti in ordine a malattie professionali e cause di mobbing per i quali sia stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale.

In relazione alle norme in tema di trasparenza ed anticorruzione (L.190/2012 e s.m.i. e D.Lgs. 33/2013 e s.m.i.) e nel rispetto delle disposizioni del Piano Nazionale Anticorruzione, emanato dall'ANAC, la Società ha provveduto all'aggiornamento annuale volontario del proprio Piano della Trasparenza e della Prevenzione della Corruzione.

Il Codice Etico, adottato già dal 2003, con successivi aggiornamenti, forma parte integrante e sostanziale del rapporto di lavoro con l'azienda e come tale, viene fornito in fase di assunzione a tutti i neoassunti; inoltre è parte integrante di contratti e incarichi professionali a terzi.

Il sistema di gestione di prevenzione della corruzione ha visto anche nell'anno 2019 l'attuazione della quasi totalità delle azioni pianificate sia nell'ambito dell'anticorruzione sia nell'ambito della trasparenza. Si evidenzia più nello specifico la predisposizione e la diffusione di ulteriori regolamenti inerenti all'attività aziendale, compreso quello per la gestione delle sponsorizzazioni attive, atteso al fine di disciplinare un settore meritevole di un'attenzione particolare.

Le poche azioni non sviluppate nei tempi previsti sono state rinviate al 2020 nell'ottica di un'opportuna unificazione di alcune procedure dopo l'assegnazione del nuovo contratto di servizio al consorzio TPL FVG S.c.a r.l., che raggruppa le quattro società di trasporto pubblico della regione Friuli Venezia Giulia.

Nel 2019 si è rafforzato l'impulso alle politiche anticorruptive, soprattutto nell'ambito della formazione e della diffusione dei regolamenti aziendali, anche grazie al supporto dell'Organo di Indirizzo e della struttura ATAP che ha condiviso la politica anticorruzione impostata.

Inoltre, la Società, pur non rientrando nell'ambito applicativo della norma di riferimento, ovvero l'art. 1 comma 2 della L. 179/2017, ha deciso anche nel 2019 di avvalersi del meccanismo del "Whistleblowing", pubblicando ulteriori informazioni utili per garantire l'anonimato e la tutela di chi segnalasse il compimento di illeciti di interesse generale. Al riguardo si evidenzia che non sono giunte segnalazioni.

Il Modello Organizzativo e Gestionale (MOG), approvato dal Consiglio di amministrazione del 29.05.2017 in rev. 0, necessita di un aggiornamento in merito alle nuove fattispecie di reato rientranti nel D.Lgs. 231 in attesa della definizione dei flussi informativi in seno alla TPL FVG S.c.a r.l.; a tal fine è stato affidato alla società ASSITECA Consulting S.p.A. l'incarico di aggiornare il documento in questione.

Nell'arco dell'anno, l'Organismo di vigilanza si è riunito più volte, monitorando le attività aziendali a rischio reato attraverso l'analisi congiunta delle procedure aziendali e delle evidenze documentali a campione; nel corso della loro attività sono frequenti gli incontri e le interviste con i vari Responsabili di Area e le altre Funzioni aziendali di interesse, al fine di acquisire informazioni utili alla loro attività di sorveglianza.

Relativamente ai temi legati alla responsabilità etico-sociale, fino al 31.12.2019, è proseguita la convenzione con l'AIED che dal 2014 offre anche un servizio di consulenza motivazionale di gruppo; per promuovere attività di prevenzione oncologica e non solo, riservata ai dipendenti di ATAP S.p.A. ed agli ex-dipendenti iscritti al "Gruppo Anziani", nonché alle loro mogli/mariti o conviventi, a decorrere dal 01.01.2020, è stata stipulata una nuova convenzione con il Policlinico San Giorgio S.p.A., per l'erogazione di prestazioni sanitarie riservate ai dipendenti ATAP, in merito a visite quali la mammografia, l'ecografia mammaria e la visita uro-andrologica.

Da sempre la Società pone particolare attenzione ai temi sociali della Provincia facendosi promotrice di eventi aventi ad oggetto problematiche emergenti nel territorio.

Composizione del personale

ORGANICO (Centro di costo)	31/12/2019	31/12/2018
Dirigenti	2	2
Amministrazione	14	14
Officina e deposito	17	17
Movimento	219	220
TOTALE	252	253

ETÀ MEDIA	31/12/2019	31/12/2018
Uomini	47	46
Donne	45	41
TOTALE	46	46

Turnover

L'azienda crede nel valore intrinseco della stabilità del rapporto di lavoro quale fattore di successo nel contesto competitivo. Nell'anno 2019 è stato necessario provvedere all'inserimento di n. 3 figure professionali in ambito amministrativo e di supporto al settore informatico, facendo ricorso al lavoro interinale, ritenuto la forma ideale per gestire esigenze di flessibilità produttiva ed organizzativa, attraverso collaborazioni a breve termine. Il tasso di ricambio è mediamente inferiore al 7%.

VARIAZIONI DEL PERSONALE	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
Entrate	11	23	17
Uscite	12	19	18
Personale Interinale	3	-	-
TOTALE	2	4	(1)

Anche in considerazione della gara bandita dalla Regione Friuli Venezia Giulia per l'affidamento dei servizi TPL, la società ha provveduto ad adeguare l'organico ove strettamente necessario. Le assunzioni sono avvenute a fronte della riorganizzazione del servizio con l'inserimento di un capo officina, di un capo unità amministrativa e di un meccanico. Le uscite sono prevalentemente relative a personale che ha maturato l'età pensionabile o che si è dimesso volontariamente.

Formazione

ORE DI FORMAZIONE	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
Dirigenti	33	176	20
Quadri	4	83	184
Impiegati	512	757	659
Operai	1.567	2.540	2.150
TOTALE	2.117	3.554	3.013

Nel corso dell'anno le attività di formazione hanno coinvolto principalmente:

- gli autisti nel corso sicurezza stradale e gestione emergenze, nel corso guida anticipativa ed ecodriving;
- gli RLS in corsi di aggiornamento relativi al D.Lgs. 81/08;
- gli autisti e impiegati nella formazione relativa al D.Lgs. 81/08;
- gli autisti e verificatori nel corso di difesa personale;
- i preposti nell'aggiornamento del corso BLSA defibrillatori;
- DPO.

Continua la collaborazione con gli enti territoriali per realizzare progetti di sensibilizzazione a tematiche sulla salute, la sicurezza, il bullismo e l'omofobia.

Sicurezza e salute sul luogo di lavoro

Assenze		31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
N. infortuni	n.	8	9	1
Durata infortuni	Gg	193	184	3
Assenze per malattia	Gg	2.682	3.009	2.449
Assenze per maternità	Gg	928	1.197	807

Infortuni	Indicatore	31/12/2019	31/12/2018
Indice di frequenza	(n. infortuni /totale h. lavorate) x1.000.000	17,36	19,78
Indice di gravità	(gg di infortunio/totale h. lavorate) x 1.000	0,42	0,40
Indice di incidenza	(n. infortuni/numero di dip. anno) x 1.000	31,75	35,57

Trattasi di infortuni non strettamente correlati ai rischi caratteristici a cui è esposta l'azienda, a incidenti in itinere e infortuni legati ad aggressioni da utenti.

5. ALTRE INFORMAZIONI

Ricordiamo che il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro applicato è quello per gli Addetti del settore autoferrotranvieri e internavigatori: il contratto è stato rinnovato in data 28 novembre 2015 con l'Accordo nazionale, e risulta ad oggi scaduto.

Principali rischi e contenziosi in essere

La società dispone di una consolidata organizzazione aziendale, rafforzatasi in molti anni di attività. Alla data odierna non si rilevano significativi contenziosi in essere.

I rischi di mercato, in considerazione dei contratti di servizio sottoscritti con la Regione Friuli Venezia Giulia, sono poco rilevanti perché connessi all'incasso di titoli di viaggio pagati a vista e con volumi consolidati. La quota di fatturato realizzato nei settori del noleggio e dei servizi atipici risulta essere in contrazione rispetto all'anno precedente per effetto della particolare situazione emergenziale: entrambi rappresentano una modesta percentuale del fatturato (3,98% del valore della produzione). Si ricorda inoltre che, a seguito del taglio delle risorse messe a disposizione dalla Regione Friuli Venezia Giulia per il TPL per il periodo 2013-2015, sono stati confermati per il servizio di TPL, anche per il 2019, gli stessi importi ridotti seppur indicizzati. Tuttavia, alla stabilizzazione del corrispettivo previsto, non corrisponderà una proporzionale riduzione delle percorrenze e dei costi per i servizi resi. Non è quindi esposta a rischi operativi significativi.

I rischi di credito sono contenuti poiché i titoli di viaggio sono prevalentemente pagati alla consegna e i corrispettivi dei servizi TPL sono erogati da Enti Pubblici. Le rimanenti posizioni relative ai servizi atipici finora non hanno mai generato perdite significative. Si rileva un incremento degli abbonamenti

acquistati da società e cooperative ONG o ONLUS che gestiscono assistenza ai migranti, rifugiati e richiedenti asilo.

Non sono presenti rischi di tasso, vista l'estrema limitatezza delle esposizioni finanziarie. Inesistenti i rischi di cambio non operando la società in valuta diversa dall'euro.

La società non ricorre ad operazioni aventi caratteristiche di strumenti derivati, ad eccezione di quelli presenti all'interno di fondi di investimento limitati ad operazioni di copertura per rischio cambio o tasso dei fondi stessi, o ad investimenti di carattere speculativo.

Si evidenzia un possibile rischio nella partecipazione nella società S.T.U. Makò S.p.A. in liquidazione, i cui soci in data 27 gennaio 2016 hanno deliberato a maggioranza la messa in liquidazione della società. Con decreto del 23.10.2017 depositato in cancelleria il 26.10.2017, il Tribunale di Pordenone ha omologato il concordato preventivo della società. Il capitale investito della collegata è rappresentato da immobili il cui valore è stato oggetto di aggiornamento della perizia di valutazione al 31.12.2015 che ne ha determinato una svalutazione. Il perdurare della situazione di incertezza del mercato immobiliare e la messa in liquidazione della società determinano uno scenario che potrebbe non evolvere positivamente, tuttavia ad oggi non vi sono elementi di natura determinata la cui esistenza ed ammontare sia certo o probabile, ad eccezione dalla consistenza del patrimonio netto della società. Ricordiamo che nel corso dell'anno 2019 sono stati effettuati nr. 4 esperimenti d'asta e uno nel mese di gennaio 2020 che sono andati tutti deserti; il sesto esperimento previsto per il mese di aprile 2020 è stato sospeso a causa della sospensione delle attività del Tribunale, legato all'emergenza sanitaria nazionale. A fronte di tale situazione, il valore della partecipazione detenuta in S.T.U. Makò S.p.A. in liquidazione è stato oggetto di totale svalutazione.

Dal punto di vista gestionale, le maggiori fonti di incertezza dipendono dal costo dei principali fattori produttivi (lavoro e carburanti), su cui è assai limitata la possibilità di intervento. Un'ulteriore variabile è data dall'entità delle compartecipazioni e dei contributi che lo Stato o gli Enti locali stabiliranno per il sostegno agli oneri per il rinnovo del contratto di lavoro del settore autoferrotranvieri.

Strumenti finanziari

La Società non ha attuato, nel corso del 2019 e negli anni precedenti, operazioni di finanza derivata sui tassi di interesse o sul prezzo del carburante.

Le disponibilità liquide sono investite per lo più in depositi vincolati, titoli di stato ed in fondi di investimento con profilo prudente e rischio medio basso. Inoltre, considerata la natura degli strumenti finanziari utilizzati, gli stessi non risentono in modo significativo delle variazioni di prezzi di mercato che derivino da fattori specifici del singolo strumento o del suo emittente diverse da quelle sottoscritte. Relativamente alla gestione finanziaria, si valuta che non vi sia alcun rischio per la prosecuzione dell'attività.

Azioni proprie

La società possiede n. 11.291 azioni proprie del valore nominale complessivo di euro 1.129.100 pari a 100 euro ad azione, che rappresentano il 6,19% del capitale sociale e figurano a bilancio in una voce a diretta diminuzione del patrimonio netto per un importo di euro 3.076.621, rappresentate secondo le disposizioni dei nuovi principi contabili previste dal D.Lgs. n. 139/2015.

Differimento di approvazione bilancio

L'approvazione del bilancio è sottoposta al termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, come previsto dallo statuto sociale e dall'art. 2364 del C.C., che dà attuazione alla direttiva 34/2013/UE.

La situazione di emergenza sanitaria nazionale rilevata nei primi mesi dell'anno 2020 ha imposto una rimodulazione delle attività dell'intera azienda, che rallentando le attività hanno reso necessario il differimento dei termini di approvazione del bilancio.

Peraltro, si segnala che l'articolo 106 del Decreto Legge 18 del 17 marzo 2020, in merito alle norme di svolgimento delle assemblee di società, al comma 1 prevede "in deroga a quanto previsto dagli articoli 2364, secondo comma, e 2478-bis, del codice civile o alle diverse disposizioni statutarie, l'assemblea ordinaria è convocata entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio."

Rapporti con imprese controllate, collegate e altre imprese partecipate

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti rapporti con imprese collegate e partecipate. Si rimanda alla nota integrativa per una più puntuale esposizione dei dati a seguire:

Imprese collegate

A.P.T. Azienda Provinciale Trasporti S.p.A. con sede a Gorizia, capitale sociale 5.164.600 euro.

Partecipata al 21,81% operante nel T.P.L. per la provincia di Gorizia.

Non sono intercorsi rapporti commerciali di rilievo.

MOBILITA' DI MARCA S.p.A. con sede a Treviso, capitale sociale 23.269.459 euro.

Partecipata al 14,95%, operante nel T.P.L. per la provincia di Treviso.

Non sono intercorsi rapporti commerciali di rilievo

S.T.I. Servizi Trasporti Interregionali S.p.A. con sede a Pordenone, capitale sociale 852.142,50 euro è partecipata al 20%.

La società opera in sub-concessione nel T.P.L. della provincia di Treviso.

Per ATAP gestisce in sub-affidamento la linea Claut-Longarone-Belluno, ed in Associazione Temporanea di Impresa i servizi di scuolabus per il Comune di San Vito al Tagliamento.

Nel corso dell'anno 2019 sono stati contrattualizzati i distacchi a tempo determinato di personale dipendente della società partecipata a favore di ATAP S.p.A..

S.T.U. MAKO' S.p.A. in liquidazione con sede a Pordenone, capitale sociale 5.120.000 euro ridotto rispetto al 31.12.2015 a seguito dell'Assemblea straordinaria del 13.01.2016.

Partecipata al 20% operante nel settore immobiliare.

Non sono intercorsi rapporti commerciali. La società è stata posta in liquidazione e la partecipazione è stata integralmente svalutata nel corso degli esercizi precedenti.

Con riferimento al perdurare della situazione di incertezza relativa alla società collegata S.T.U. Makò S.p.A. in liquidazione si ricorda che nei primi mesi del 2016 i soci, a maggioranza, ne hanno deliberato la messa in stato di liquidazione, e nel mese di ottobre 2017 il Tribunale di Pordenone ne ha omologato il concordato preventivo.

Alla data odierna sono in fase di espletamento le procedure di asta telematica per la vendita dell'intero compendio immobiliare.

TPL FVG S.c.a r.l. con sede a Gorizia, capitale sociale 100.000 euro.

Partecipata al 25% costituita in vista della gara di appalto per i servizi di T.P.L. Regionale.

Non sono intercorsi rapporti commerciali di rilievo.

Altre Imprese partecipate

ATVO S.p.A. con sede a San Donà (VE), capitale sociale 8.974.600 euro.

Partecipata al 4,46%, operante nel T.P.L. per il Veneto Orientale.

Sono intercorsi rapporti commerciali di rilievo legati prevalentemente a servizi in subconcessione di linee.

SIAM S.p.A. con sede a Roma derivante dalla fusione delle Autolinee Giordani.

Quote detenute n.1 dal valore unitario nominale di 516 euro.

Non sono intercorsi rapporti commerciali.

Autoservizi FVG S.p.A. - SAF con sede a Udine, capitale sociale 14.000.000 euro.

Partecipata al 6,38%, operante nel T.P.L. per la provincia di Udine.

Sono intercorsi rapporti commerciali non di rilievo.

Consorzio Gest.Serv.Autop.V.O. con sede a Portogruaro.

Quote detenute n.5, dal valore unitario nominale di 516,40 euro

Non sono intercorsi rapporti commerciali.

Rapporti con parti correlate

Tutte le operazioni poste in essere con le parti correlate rientrano nella gestione dell'attività caratteristica della società e, per quanto attiene al possibile conflitto di interesse, tutte le operazioni

sopra descritte sono regolate a condizioni di mercato. Si segnala che al 31 dicembre 2019 il Consigliere di amministrazione, Ing. Milanese Vincenzo, risulta essere socio di ATAP S.p.A., con un numero di azioni pari a 15, rappresentanti lo 0,0082% del capitale sociale.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate sono presentate nella Nota del Bilancio d'Esercizio.

Sicurezza dei dati e Privacy

La protezione dei dati personali risulta attualmente disciplinata dal Regolamento UE 679/2016 "GDPR", dal Decreto Legislativo 196/2003 "Codice Privacy" e dal Decreto Legislativo 101/2018 di adeguamento del Codice Privacy al Regolamento.

Alle fonti legislative primarie si aggiunge una folta produzione di atti quali: provvedimenti e pareri adottati dal Garante, circolari, note informative ed interpretative.

Ai sensi del Regolamento UE 679/2016, uno degli obblighi fondamentali, per le figure designate come Titolari o Responsabili del Trattamento, è quello relativo alla sicurezza nel trattamento dei dati personali.

L'azienda ha provveduto a nominare il DPO (Data Protection Officer), ad emanare il regolamento per l'utilizzo della strumentazione informatica aziendale e della rete internet, a predisporre il registro dei trattamenti, e rilasciare la procedura per i "data breach".

È stata inoltre erogata la formazione prevista per il personale incaricato al trattamento dei dati personali nominando, ove previsto, i responsabili esterni al trattamento dei dati, e sono state predisposte le varie informative sul trattamento dei dati che sono pubblicate anche sul sito internet aziendale.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice civile ATAP S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di società o enti.

6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'anno in corso si configura come periodo di transizione tra il contratto di servizio attualmente in proroga e il Contratto di servizio per la gestione dei servizi di trasporto pubblico locale di persone automobilistico, urbano ed extraurbano, tranviario e marittimo di competenza della Regione Friuli Venezia Giulia sottoscritto in data 15 novembre 2019 tra TPL FVG S.c.a r.l. e la stazione appaltante che avrà efficacia a far data dall'11 giugno 2020.

L'andamento della gestione sarà determinato dalla capacità di porre in atto i contenuti espressi nell'offerta di gara presentata unitamente agli altri consorziati nella TPL FVG S.c.a r.l., ovvero al raggiungimento degli standard tecnici, economici e di servizi posti come obiettivo all'atto della partecipazione alla gara, e che ne hanno determinato l'aggiudicazione.

La gestione sarà inoltre influenzata dall'andamento dei principali fattori di produzione, di natura esogena, quali l'andamento dei prezzi di mercato del gasolio oltre ai risultati del processo di contrattazione collettiva a livello nazionale.

Anche nel 2020, come già avvenuto negli anni precedenti, dal lato dei costi operativi continueranno a gravare in modo significativo gli oneri correlati alle attività per l'utilizzo delle autostazioni: di Pordenone, la cui gestione è stata assegnata dal Comune di Pordenone a GSM Gestione Servizi Mobilità, di Spilimbergo e San Vito al Tagliamento di prossima attivazione.

L'emergenza sanitaria nazionale manifestatasi nei primi mesi dell'anno in corso, e tuttora in essere, ha avuto impatti rilevanti nello svolgimento dell'attività caratteristica e riflessi considerevoli nel risultato della gestione. A partire dal 23 febbraio 2020 ATAP S.p.A. si è trovata a gestire la difficile situazione emergenziale collegata alla diffusione del virus Covid-19 (c.d. Coronavirus); ha tempestivamente adottato tutte le azioni necessarie al fine di continuare a svolgere in sicurezza (sia per i propri dipendenti che per gli utenti) e con regolarità i servizi di trasporto pubblico locale, nell'ambito delle riduzioni disposte dagli enti competenti.

I riflessi economici dell'emergenza sanitaria nazionale hanno indotto le Associazioni di categoria ASSTRA, ANAV e AGENS, unitamente alle OO.SS., a inviare alle massime autorità nazionali una richiesta congiunta di attivare misure economiche a supporto delle aziende operanti nel settore del trasporto pubblico locale. Le parti sociali hanno altresì richiesto adeguate misure di sostegno al reddito del personale, con l'obiettivo di favorire procedure uniformi e coordinate sull'intero territorio nazionale.

ATAP S.p.A. sta continuando ad operare secondo le direttive e le disposizioni emanate ai fini del contenimento del contagio, provvedendo agli interventi di sanificazione degli ambienti lavorativi (locali e mezzi), all'interruzione o alla riduzione delle attività degli uffici e delle rivendite, in particolar modo quelle collegate ad attività a rapporto con il pubblico. Per la parte degli uffici e compatibilmente con la mansione, in base alle indicazioni contenute nei provvedimenti emanati, sono state attivate le modalità di lavoro agile.

Inoltre, a seguito di accordo sindacale, a far data dal 6 aprile 2020 è stato attivato il fondo bilaterale di solidarietà per il personale. I lavoratori interessati, sono stati avviati all'ammortizzatore sociale con

criteri di rotazione e previo esaurimento di ferie, ex festività e riposi compensativi pregressi (anno 2019 e antecedenti).

Per quanto riguarda il piano formativo del personale, la proposta per il 2020/2021 verrà formalizzata solo dopo aver analizzato il documento del rischio SLC e previa condivisione e confronto di altre eventuali tematiche con le RSA, considerando le esigenze formative dettate anche dall'appartenenza al nuovo contesto consortile.

Così come previsto dalla Delibera di Giunta Regionale nr. 2452 del 21.12.2018, avente ad oggetto "Contratti di servizio trasporto pubblico locale automobilistico e marittimo anno 2019. Determinazioni e prenotazione delle risorse", oltre al piano di investimenti previsti al fine di garantire quanto offerto in sede di gara per l'affidamento del servizio di trasporto pubblico locale, in merito al parco mezzi, si segnala che nel corso del 2019, fermi restando gli sviluppi della gara TPL, sono stati acquistati nr. 4 autobus interurbani con alimentazione a gasolio Euro 6, dotati di AVM, impianti di videosorveglianza, display interno di prossima fermata, conta-passeggeri, predisposizione per l'emettitrice di titoli di viaggio, prese USB per i passeggeri e parete di protezione per il conducente.

Nel 2020 sono previste le immatricolazioni di ulteriori nr. 13 autobus interurbani con alimentazione a gasolio, di cui n. 6 aventi lunghezza indicativamente 12,00 metri e n.7 a due piani aventi lunghezza non superiore a 13,35 metri: tutti i 13 autobus saranno dotati di AVM, impianti di videosorveglianza, display interno di prossima fermata, conta-passeggeri, emettitrice di titoli di viaggio e prese USB per i passeggeri.

Al fine di adempiere agli obblighi previsti dal nuovo contratto di servizio, è previsto inoltre l'acquisto di un autobus urbano ad alimentazione ibrida (motore a gasolio e motore elettrico) della lunghezza indicativa di 10,60 metri.

7. PROGETTO DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Si propone all'Assemblea, in applicazione dell'Art.27 dello Statuto Sociale, di riportare a nuovo l'utile dell'esercizio pari ad euro 4.154.051 in considerazione delle conseguenze economico finanziarie che verranno a manifestarsi nei prossimi mesi in relazione all'emergenza sanitaria attualmente in essere, rinviando eventuali diverse determinazioni ad una prossima riunione dei soci, non appena si avrà a disposizione un quadro sufficientemente chiaro ed una maggiore evidenza delle prospettive future anche in relazione delle determinazioni dei decisori pubblici.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Pordenone, lì 29 maggio 2020

F.to Il Presidente del Consiglio di
amministrazione
Dott. Narciso Gaspardo